

UDK: 271-1  
271-31-166  
271-14-277 Popović J.  
Pregledni rad  
Primljeno: veljača, 2022.

**Antun JAPUNDŽIĆ**  
Katolički bogoslovni fakultet u Đakovu  
Sveučilište Josipa Jurja Strossmayera u Osijeku  
Petra Preradovića 17, p.p. 54  
HR – 31400 ĐAKOVO  
antun.japundzic@gmail.com

## LA CONOSCENZA DELLA VERITÀ DI DIO NEL PENSIERO TEOLOGICO DI JUSTIN POPOVIĆ

### Sommario

*Il tema centrale del pensiero del teologo serbo-ortodosso padre Justin Popović, che è indubbiamente un pensiero teandrico, è il concetto di Dio-Uomo. Il Dio-Uomo compie la salvezza dell'uomo; precisamente è in Lui che si compie la salvezza dell'uomo che, per natura, è il ricercatore di Dio. Nella ricerca di Dio, l'uomo cerca di conoscere la verità divina e tramite la stessa riesce anche a conoscere se stesso; per poter conoscere se stesso, l'uomo dovrebbe quindi conoscere il mistero di Dio-Uomo perché è nel Dio-Uomo che il mistero dell'uomo si è rivelato. Infatti, il Dio-Uomo è Rivelatore della verità divina. Questo lavoro consente di scoprire come e in quale forma, secondo il pensiero e la visione teologica di padre Justin Popović, l'uomo può conoscere la verità di Dio.*

**Parole chiave:** *Justin Popović, verità ecclesiali, Dio-Uomo, l'Оваплоћење [Ovaploćenje] (l'Incarnazione), логосност [logosnost], teologia serbo-ortodossa.*

### Introduzione

Il teologo serbo-ortodosso e archimandrita Justin Popović (1894.-1979.) è una delle maggiori figure della teologia nella Chiesa serbo-ortodossa, e, senza dubbio ha lasciato tracce molto forti nella teologia contemporanea serbo-ortodossa. Oltre ad esser di riferimento per molti teologi della Chiesa serbo-ortodossa (cf. per es. Irinej Bulović, Atanasije Jevtić, Amfilohije Radović, Bogdan Lubardić, ecc.), il suo pensiero teologico e filosofico ha influenzato molto la teologia serba contemporanea così come lo sviluppo del suo pensiero filosofico. Inoltre, padre Popović ha dato il suo contributo anche nel campo liturgico, esegetico, omiletico, ecc., tuttavia la nostra attenzione è incentrata soprattutto sul pensiero teologico.

La figura centrale del pensiero popovičiano è il concetto del Dio-Uomo, quindi iniziamo ad approfondire il concetto di *divinumanocentrismo*.

## 1. Il *divinumanocentrismo* popovičiano

La personalità di Gesù Cristo è divina ed Egli si mostra in tutto come Dio perché „per la propria natura le opere di Gesù sono le opere che soltanto Dio fa e che può fare“.<sup>1</sup> Nell’affermazione „Cristo è Dio nel corpo“<sup>2</sup>, il teologo serbo-ortodosso padre Popović afferma che Cristo è vero Dio e vero Uomo, anzi è vero Dio-Uomo.<sup>3</sup> Il ruolo di Dio-Uomo nel pensiero del nostro teologo è di centrale importanza. Dio-Uomo diventa infatti il punto di partenza della sua visione teologica e focalizzandosi su di esso<sup>4</sup> giunge alla rivelazione della verità di Dio. Tramite questa verità,

<sup>1</sup> Јустин ПОПОВИЋ – Владимир ХАЏИ-АРСИЋ, Тајне вере и живота. Основно богословље, (Крнјево: Манастир Ћелије, 21985.), 109. Tutte le citazioni di quest’articolo che sono state tradotte dal serbo all’italiano sono traduzioni fatte da noi, non ufficializzate.

<sup>2</sup> Јустин ПОПОВИЋ, Пасхалне беседе, Атанасије ЈЕВТИЋ (ур.), (Београд: Манастир Ћелије, 1998.), 92.

<sup>3</sup> Restando in linea con la Tradizione della Chiesa, il teologo serbo porta le tre fondamentali verità di Gesù Cristo confermando che Gesù Cristo è: vero Dio, vero Uomo e vero Dio-Uomo. Sulle verità di Cristo cf. Јустин ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, св. 2, (Београд: Манастир Ћелије, 1935.), 26-101; Ј. ПОПОВИЋ – В. ХАЏИ-АРСИЋ, Тајне вере и живота. Основно богословље, 108-114.

<sup>4</sup> Dal momento che padre Popović ha tradotto e pubblicato in lingua serba gli articoli di Vladimir Sergejevič Solov’ëv, è possibile pensare ad un suo influsso sulla Догматика di Popović. Nonostante Popović citi V. S. Solov’ëv in altre opere, pare manchino i precisi riferimenti delle stesse citazioni secondo la metodologia di citazioni attuale. Nel pensiero di padre Popović tutto è concentrato sul concetto di Dio-Uomo, ed è questo il punto di riferimento più importante della sua teologia. Nello sviluppo del suo pensiero teologico, l’insegnamento sulla divinumanità e il modo filosofico con cui lo stesso pensiero è presentato, molto probabilmente deriva dal V. S. Solov’ëv, nonostante ciò V. S. Solov’ëv non viene mai citato esplicitamente dal teologo serbo come fonte della sua Догматика. Negli scritti di padre Popović ci sono elementi che corrispondono al pensiero di V. S. Solov’ëv, come per esempio l’interrogarsi sulla crisi religiosa dell’Occidente, causata secondo lui dall’allontanamento da Dio. Popović sviluppa una propria visione della Chiesa nella prospettiva *teandrica*, sostenendo che soltanto l’Oriente ha conservato la verità di Dio-Uomo, ecc. Tutti questi elementi si trovano anche in V. S. Solov’ëv, si potrebbe quindi dedurre un influsso di tipo implicito, proprio perché non esistono citazioni esplicite e dichiarate da parte di padre Popović. Comunque, si può ritenere che proprio il concetto della divinumanità è l’aspetto più significativo dell’influenza di V. S. Solov’ëv sul pensiero di padre Popović. (Cf. Јустин ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, св. 1, (Београд: Манастир Ћелије, 1932.), 9-341; Јустин ПОПОВИЋ, Догматика

rivelata da Dio stesso, l'uomo è in grado di conoscere Dio; nè consegue che tutte le verità di Dio sono presenti e rivelate in Cristo,<sup>5</sup> Figlio di Dio.

Secondo il teologo serbo, inoltre, le verità fondamentali tra le numerose verità ecclesiali di Dio sono quelle che affermano che Gesù Cristo è (1) vero Dio,<sup>6</sup> (2) vero Uomo<sup>7</sup> e (3) vero Dio-Uomo.<sup>8</sup>

### 1.1. Dio Logos

La relazione tra Dio Padre e Dio *Logos* è strettamente connessa: Dio Padre ha mandato il suo unico Figlio,<sup>9</sup> oltre che per i motivi soteriologici anche per portarci Dio in modo visibile, diventando „Padre nel Figlio e Figlio nel Padre“<sup>10</sup>; così dal *Logos* invisibile si è оваплотио [*ovaplotio*]<sup>11</sup> il Dio visibile. Dio Padre è diventato visibile nel *Logos* Оваплоћени [*ovapločeni*] (nel *Logos* incarnato). Lo stesso *Logos* è diventato uomo, e, non rinuncian-

---

Православне Цркве, св. 2, (Београд: Манастир Ћелије, 1935.), 3-675; Јустин ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, св. 3, (Београд: Манастир Ћелије, 1978.), 7-836; Јустин ПОПОВИЋ, Православна црква и екуменизам, (Цвета Гора Атоска, 21995.), 78-112; Vladimir Sergejevič SOLOV'EV, *Sulla divinità e altri scritti*, (Milano: Jaca Book, 1971.), 57-200; Anton ŠTRUKELJ, „La comprensione ecumenica nell'ecclesiologia ortodossa del teologo serbo Justin Popović“, *Nicolaus* 23 (1996), 102-103.).

<sup>5</sup> Il teologo serbo riconosce numerose verità di Dio ma riconduce a tre le verità fondamentali che sono apparse con la venuta di Cristo, Dio-Uomo, o più preciso con l'Оваплоћење (il termine l'Оваплоћење [*ovapločenje*] significa l'Incarnazione): Vero Dio - Vero Uomo - Vero Dio-Uomo.

<sup>6</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, св. 2, 26-59.

<sup>7</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, св. 2, 59-84

<sup>8</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, св. 2, 84-101.

<sup>9</sup> Nel pensiero teologico di padre J. Popović, Dio Padre possiede un ruolo discreto ma molto importante perché tutto proviene da Lui; Lui dà la vita a Dio *Logos*. (Cf. Јустин ПОПОВИЋ, Тумачење цветог Еванђеља по Јовану. Тумачење посланица цв. Јована богослова, Атанасије ЈЕВТИЋ (ур.), (Београд: Манастир Ћелије, 2001.), 64.).

<sup>10</sup> J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, 56.

<sup>11</sup> Il termine si è оваплотио [*ovaplotio*] significa si è incarnato, ma il *Logos* Оваплоћени [*ovapločeni*] - significa il *Logos incarnato*. Notiamo subito che il teologo serbo spesso usa una propria terminologia. Così i termini come оваплотио [*ovaplotio*], логосност [*logosnost*], ологосен [*ologosen*], ecc. Sono termini molto difficili da tradurre in italiano, anzi sono „intraducibili“ nella lingua italiana e quando tentiamo la loro traduzione, essi perdono la forza del loro significato originario. Perciò, li lasciamo scritti nella lingua originale, cioè in serbo, e alla traduzione letterale in lingua italiana aggiungiamo una breve spiegazione di tale significato. Preserviamo così l'autenticità del vocabolo originario, offriamo una chiave di significato del termine e avviciniamo in modo corretto il pensiero e la terminologia popovičiana.

do alle proprietà divine, è rimasto immutabile. Padre Popović vede questa immutabilità come l'incapacità al cambiamento, concetto che nel *Logos* incarnato significa la stabilità perfetta delle qualità del *Logos* e l'impossibilità al cambiamento della sua natura.<sup>12</sup>

Nel pensiero di padre Popović, Gesù è presentato come „Dio nel corpo (*Θεός εν σαρκί*)“.<sup>13</sup> Egli è quindi Dio nel corpo umano; prendendo su di sé il corpo umano, Egli non diminuisce la sua divinità, anzi rimane immutabile vero Dio; Dio, che ha preso su di sé il corpo umano, cioè Dio-Uomo, possiede tutte le qualità divine e umane in quanto è vero Dio e vero uomo. Dio-Uomo è inoltre senza peccato, per cui, inizialmente, il peccato non faceva parte della natura umana. Dio, diventato visibile nel corpo umano, rimane vero Dio. „Gesù Cristo è indubbiamente Dio perché è incarnato come *Logos* divino. Attraverso lo stesso *Logos*, diventato visibile e tangibile (*visibilem et palpabilem*) con l'Incarnazione, Egli ha risposto al Padre.“<sup>14</sup>

Dio Padre, mandando suo Figlio per la salvezza del mondo, manda Colui che vince il peccato e la morte, e con la sua Risurrezione porta la Vita eterna. In tale senso, padre Popović dichiara:

„Con il peccato l'uomo è diventato mortale e finito; con la Risurrezione del Dio-Uomo diventa immortale ed eterno. In ciò sta esattamente la forza, la potenza e l'onnipotenza della Risurrezione di Cristo. A causa di ciò, senza la Risurrezione di Cristo, non ci sarebbe nemmeno il Cristianesimo. La Risurrezione di Cristo è il più grande tra i miracoli.“<sup>15</sup>

Ogni uomo termina la sua vita terrestre con la morte. La morte è senza alcun dubbio la fine della vita umana sulla terra e l'evidenza della morte è inconfutabile. Dunque è vero che l'uomo è mortale, ma la fine dell'uomo non è nella sua mortalità perché al centro del Cristianesimo c'è la Risurrezione.<sup>16</sup> Il mistero della Risurrezione e della salvezza del Dio-Uomo,

<sup>12</sup> „Il Figlio di Dio vero è Dio vero; Egli è immutabile, immodificabile e sempre lo stesso (*αἰὶ ὁ αὐτὸς*), incapace al cambiamento che è contrario alla sua natura“. (J. ПОПОВИЋ, *Догматика Православне Цркве*, sv. 2, 122.).

<sup>13</sup> J. ПОПОВИЋ, *Догматика Православне Цркве*, sv. 2, 69.

<sup>14</sup> J. ПОПОВИЋ, *Догматика Православне Цркве*, sv. 2, 52.

<sup>15</sup> J. ПОПОВИЋ, *L'uomo e il Diouomo. Introduzione al cristianesimo*, 43.

<sup>16</sup> Сф. Јустин ПОПОВИЋ, „Благовест Баскрсења са Христом“, *Сетве и жетве*. Чланци и мањи цпици, Атанасије ЈЕВТИЋ (ур.), (Београд: Манастир Ћелије, 2007.), 242-244; Јустин ПОПОВИЋ, „Новозаветно учење о Бечном животу“, *Сетве и жетве*. Чланци и мањи цпици, 176-185; Јустин ПОПОВИЋ, „Ваистину воскрес Господ“, Атанасије ЈЕВТИЋ (ур.), *Човек Богочовека Христа*, (Београд, Манастир Ћелије: 2004.), 38-45; Јустин ПОПОВИЋ, „Васкрисеније Богочовека Христа“, *Богословље* 12 (1939.), 109-120; Јустин ПОПОВИЋ, „Васкрсење Богочовека Христа“, *Сетве и*

non potrà mai essere compresa pienamente dal pensiero umano perché il mistero divinoumano è infinito, illimitato ed incomprensibile.<sup>17</sup>

La scienza non offre il senso della vita mortale dell'uomo, perché per la scienza la morte è una „necessità“<sup>18</sup>, inevitabile per qualsiasi uomo e „all'uomo è impossibile vincere la morte“<sup>19</sup>; ma „Dio-Uomo, Cristo, ha vinto la morte“.<sup>20</sup> Nella sua Risurrezione, Cristo conferma e dimostra che Egli ha vinto la morte e tramite essa ha portato la vita eterna.<sup>21</sup> Proprio a partire dalla Risurrezione di Cristo, la vita dell'uomo ha creato una connessione più profonda con la morte perché da essa, in un certo modo, dipende la stessa Risurrezione.<sup>22</sup> La Risurrezione di Cristo<sup>23</sup> quindi, ha diviso la storia

---

жетве. Чланци и мањи цпици, 226-237; Јустин ПОПОВИЋ, „Христос Васкрсе“, Сетве и жетве. Чланци и мањи цпици, 222-225; Јустин ПОПОВИЋ, „Христос Воскресе – Ваистину Воскресе“, Сетве и жетве. Чланци и мањи цпици, 238-241; Јустин ПОПОВИЋ, „О једино могућем оптимизму“, Сетве и жетве. Чланци и мањи цпици, 74-88.

<sup>17</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, *Догматика Православне Цркве*, св. 2, 534-535.

<sup>18</sup> J. ПОПОВИЋ, „Васкрисеније Богочовека Христа“, 112.

<sup>19</sup> J. ПОПОВИЋ, „Васкрисеније Богочовека Христа“, 113.

<sup>20</sup> J. ПОПОВИЋ, „Васкрисеније Богочовека Христа“, 114.

<sup>21</sup> „Gesù Cristo ha portato all'uomo e al mondo – che cosa? La Risurrezione! Egli è la Risurrezione del nostro genere, Egli è la Vita del nostro genere, genere umano. Egli ci assicura la vittoria sulla morte ed Egli è l'assicurazione della Vita Eterna“. (J. ПОПОВИЋ, *Празничке беседе*, 17). „Tutto ci ha dato con la Risurrezione. Egli è risuscitato. Dalla Risurrezione ha iniziato l'uomo vero, l'uomo (capace) per la vita eterna. Il Vangelo di Cristo dà tutto quello che è necessario per la vita eterna“. (Јустин ПОПОВИЋ, *Друге беседе, Атанасије ЈЕВТИЋ* (ур.), (Београд: Манастир Телије, 2010.), 758.).

<sup>22</sup> „È chiaro: noi cristiani conosciamo la via, tutta la via dalla mortalità all'immortalità, dalla morte alla risurrezione, dal temporaneo fino alla vita eterna. Tutto su questa via dipende dalla Risurrezione di Cristo Signore e dal nostro rapporto verso di Lui, dalla nostra fede in Lui e dal modo in cui si è vissuta la nostra vita secondo il Suo santo Vangelo. Con la nostra fede in Cristo Risorto, e con la vita vissuta secondo tale fede, noi, anche se viviamo sulla terra e mentre viviamo sulla terra, siamo già in parte in cielo perché 'la nostra patria è nei cieli e di là aspettiamo come Salvatore il nostro Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso' (Fil 3,20-21)“. (Јустин ПОПОВИЋ, *Тумачење посланице Ефесцима светог апостола Павла. Тумачење посланице Филипљанима и Колошанима светог апостола Павла. Тумачење посланице Галатима и I и II Солуњанима светог апостола Павла* (Београд: Манастир Телије, 1983.), 595.).

<sup>23</sup> Nella Risurrezione di Cristo, Sava Teodorović vede la conferma della divinità di Cristo e lo ritiene l'evento storico più importante soprattutto per i motivi soteriologici. Risuscitando, Cristo ha salvato l'uomo dalla morte e con la sua Risurrezione, l'ha portata a tutti coloro che credono in Lui. (Cf. Сава ТЕОДОРОВИЋ, *Православна Догматика (са апологетским разјашњењима за више разреде средње школе и препарандије)* (Сремски Карловци: Привредник, 2017.), 121-122.).

in due parti, apportando un cambiamento radicale per l'uomo. Nella prima parte prevale la morte come necessità della vita umana; a seguire, nella seconda parte, la Risurrezione di Cristo apre all'immortalità; si potrebbe dire che l'immortalità diventa la necessità per la Vita stessa dell'uomo. Per colui che crede in Cristo l'immortalità è inevitabile e la morte non è il punto di arrivo della vita umana. La vittoria sulla morte e la Risurrezione di Cristo hanno un valore salvifico e soteriologico sia per l'uomo sia per il mondo e per l'umanità intera.<sup>24</sup> Nella vittoria sulla morte e nella Risurrezione<sup>25</sup> di Cristo, l'uomo ha ricevuto dunque la vita eterna.<sup>26</sup>

Il teologo serbo J. Popović non si addentra nella questione di come e in quale modo sia avvenuta la Risurrezione, o in quale modo Cristo sia risuscitato. Invece, egli parte dal fatto che la Risurrezione è accaduta, e grazie a Dio e alle sue energie divine l'uomo è stato salvato. È evidente che la dimensione soteriologica è fondamentale per il nostro teologo e per la sua visione teologica ed ecclesiologica.

Tutto ciò che Cristo, Dio-Uomo, ha fatto possiede in sé il valore soteriologico anche per l'uomo.<sup>27</sup>

---

<sup>24</sup> Il legame tra la Risurrezione e l'immortalità, così come l'importanza della Risurrezione di Cristo è espressa nelle seguenti parole di Justin Popović: „Con la sua Risurrezione Cristo ha misurato tutto: l'immortalità è diventata l'altra natura dell'uomo; la Risurrezione è diventata la natura dell'uomo mentre la morte –la sua snaturatezza. Fino alla Risurrezione di Cristo fu naturale che gli uomini fossero mortali, mentre dalla Risurrezione di Cristo è diventato naturale che gli uomini fossero immortali. Con il peccato l'uomo è diventato mortale e transitorio, con la Risurrezione di Cristo egli diventa immortale ed eterno“. (J. ПОПОВИЋ, Друге беседе, 108.).

<sup>25</sup> Justin Popović considera la Risurrezione come la seconda nascita e, specificatamente, la nascita per la vita. Questo significa che la seconda nascita non è per la morte, come invece era per la prima nascita dell'uomo. (Cf. ЈУСТИН ПОПОВИЋ, „Осуђени на бесмртност“, Хришћанска мисао 1 (1935.), 2, 1.).

<sup>26</sup> „Con la sua Risurrezione il Signore ha condotto fuori dall'inferno il genere umano e lo ha introdotto al Paradiso. Il Signore lo ha strappato dalla morte e lo ha introdotto all'Immortalità. Partendo dalla nullità, dal non essere, ha risuscitato l'essere umano alla Vita Eterna. Il Signore ha rapito l'uomo dal diavolo e lo ha condotto nell'abbraccio di Dio. Questa è la Pasqua! Questa è la Risurrezione! La più grande rivoluzione di tutti i mondi. Unica rivoluzione perfetta e compiuta, perfetta e compiuta perché cosa riceve l'uomo con essa? La Vita Eterna! La Vita Eterna, nella quale si entra tramite la verità Eterna, tramite la Giustizia Eterna, tramite l'Amore eterno, tramite la Gioia Eterna“. (J. ПОПОВИЋ, Пасхалне беседе, 194.).

<sup>27</sup> „La vera vita sulla terra comincia precisamente con la Risurrezione del Salvatore, perché è una vita che non termina con la morte. Senza la Risurrezione di Cristo la vita umana non è altro che una lenta agonia che sfocia inevitabilmente nella morte. Ma la vera Vita è quella che non termina con la morte. Una simile vita è divenuta possibile sulla terra solo grazie alla Risurrezione del Dio-Uomo Cristo. La vita è vera solo in Dio“. (J. ПОПОВИЋ, *L'uomo e il Diouomo. Introduzione al cristianesimo*, 73.).

## 1.2. Dio-Uomo vero e reale

Gesù Cristo, non venendo meno alla sua natura divina né a quella umana, rimane vero Dio e vero Uomo<sup>28</sup>, Egli unisce in sé la natura divina e la natura umana.<sup>29</sup> D'altra parte „la santa Rivelazione ci presenta e ci mostra Gesù Cristo come vero, completo e perfetto uomo; nel contempo, come uomo, si distingue dagli altri uomini perché è nato in modo soprannaturale ed è senza peccato“.<sup>30</sup> Per valorizzare la natura umana, Cristo è diventato unico, vero, reale e irripetibile perfetto uomo, anzi è divenuto Dio-Uomo, che riassume in sé entrambe le nature.<sup>31</sup>

Dichiarando che „il Signore, nostro Gesù Cristo, è uomo vero e reale come Adamo“<sup>32</sup>, si dichiara in modo innegabile l'umanità di Cristo, ma la sua umanità si differenzia dall'umanità degli altri uomini perché Egli nacque dalla Vergine Maria, fu concepito dallo Spirito Santo ed è senza peccato.<sup>33</sup>

Il fatto che il *Logos* è diventato vero Uomo, lo si comprende per conseguenze soteriologiche in quanto „Gesù è vero e reale uomo“.<sup>34</sup> Il figlio dell'uomo è divenuto Figlio dell'Uomo e così l'uomo si è unito con Dio. Cristo, Figlio di Dio, il *Logos* incarnato, diventando uomo ha rivelato la verità divina ed è diventato uomo reale in un corpo umano. L'umanità del *Logos* è quindi perfetta a causa della perfezione divina.

L'uomo si trasforma nell'uomo perfetto soltanto in Cristo, ma nessun uomo è perfetto se non il Dio-Uomo.<sup>35</sup> Gesù Cristo è l'unico per cui si può

---

<sup>28</sup> „Come vero uomo ed anche vero rappresentante del genere umano, il Signore con la sua infinita virtù divinoumana ha redento l'uomo dal peccato e dalla morte, siccome né il peccato né la morte non potevano vincerlo“. (J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, sv. 2, 437.).

<sup>29</sup> Cf. С. ТЕОДОРОВИЋ, Православна Догматика, 116-117.

<sup>30</sup> J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, sv. 2, 71.

<sup>31</sup> Nel pensiero popovićiano il Dio-Uomo presente nel suo corpo divinoumano della Chiesa, è criterio supremo ed è misura di tutto: „In effetti, da quando Dio è divenuto uomo, si è manifestato come Dio-Uomo e come Dio-Uomo è rimasto nel mondo terreno tramite il suo corpo – la Chiesa – è divenuto Lui stesso, una volta per tutte, l'onnivalore sommo e il criterio supremo del genere umano: Lui, il solo vero Dio e il solo vero uomo, il solo Dio perfetto e il solo uomo perfetto“. (Justin POPOVIĆ, *L'uomo e il Diouomo. Introduzione al cristianesimo* (Trieste: Asterios, 12011.), 124.).

<sup>32</sup> J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, sv. 2, 69.

<sup>33</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ – В. ХАЦИ-АРСИЋ, Тајне вере и живота. Основно богословље, 110-112.

<sup>34</sup> J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, sv. 2, 79.

<sup>35</sup> „Unicamente il Dio-Uomo è l'uomo perfetto e compiuto in modo simultaneo: è Dio perfetto ed è Uomo perfetto. Qui l'ipostasi del Dio Logos è il fattore più importante“. (J. POPOVIĆ, *L'uomo e il Diouomo. Introduzione al cristianesimo*, 124.).

dire che è „l'uomo perfetto, l'uomo ideale“.<sup>36</sup> Nella propria umanità, l'uomo deve tendere verso la perfezione dell'uomo perfetto (Dio-Uomo), seguendo e vivendo il Vangelo e le virtù evangeliche.<sup>37</sup> L'uomo, indubbiamente imperfetto, deve camminare verso la perfezione, ma, senza Cristo, l'uomo rimane sempre „incompiuto e imperfetto“.<sup>38</sup> D'altra parte, il Dio-Uomo è la „più perfetta sintesi del divino e dell'umano, dell'immanente e del trascendente, del naturale e del soprannaturale, del fisico e del metafisico, del reale e dell'ideale“.<sup>39</sup>

Se Cristo non fosse stato vero uomo, non sarebbe potuto entrare nella storia umana come persona storica e come uomo e, quindi non avrebbe potuto avvicinarsi all'uomo „perché sarebbe rimasto fuori dal quadro della vita e della storia“.<sup>40</sup>

Nelle sue opere il teologo serbo Popović non si stanca mai di ripetere che Cristo è il Dio-Uomo, usando i due termini uno di seguito all'altro. Il raddoppiamento terminologico, cioè „la ripetizione dell'amore“<sup>41</sup> come la chiama Amfilohije Radović, è un rafforzamento terminologico che perdurava durante tutta la vita di padre Popović ed è presente in tutte le sue opere. Perciò, padre Justin Popović afferma che „il Cristo è Dio-Uomo e che proprio questo è il punto di partenza del Cristianesimo, così come lo è anche per ciascun uomo, senza eccezione; da esso partono gli evangelisti e gli apostoli, i martiri e confessori, i santi padri e i taumaturghi“.<sup>42</sup> Senza dubbio si può affermare che anche lui stesso, come teologo e come pensatore, parte dal concetto di Dio-Uomo, rendendolo il centro e la misura di tutto.

<sup>36</sup> Јустин ПОПОВИЋ, Тумачење посланице Ефесцима светог апостола Павла. Тумачење посланице Филиппанима и Колошанима светог апостола Павла. Тумачење посланице Галатима и I и II Солуњанима светог апостола Павла, 103.

<sup>37</sup> In una delle sue numerose omelie, Padre Popović elenca le stesse virtù evangeliche ma non riesce a liberarsi dall'influsso dello светосавље [svetosavlje]. Questo è visibile in modo particolare nella citazione seguente: „Le virtù evangeliche: la fede, la preghiera, il digiuno, l'amore, la mansuetudine, la serenità, la misericordia sono la Costituzione, la Costituzione Eterna di san Sava, che lui ha dato al popolo serbo. Questa immisurabile Costituzione è rimasta anche oggi. Tutti i veri Serbi, tutti reali Serbi, tutti i Serbi dello светосавље seguono questa Costituzione“ (Јустин ПОПОВИЋ, Празничке беседе, Атанасије ЈЕВТИЋ (ур.), (Београд: Манастир Ћелије, 1998.), 154-155.).

<sup>38</sup> Ј. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, св. 3, 38.

<sup>39</sup> Јустин ПОПОВИЋ, „О суштини православне аксиологије и критериологије“, Богословље 10 (1935.), 6-7.

<sup>40</sup> Ј. ПОПОВИЋ - В. ХАЦИ-АРСИЋ, Тајне вере и живота. Основно богословље, 110.

<sup>41</sup> Амфилохије РАДОВИЋ, „Беседа на опелу Оца Јустина“, Атанасије ЈЕВТИЋ (ур.), Човек Богочовека Христа, 230.

<sup>42</sup> Јустин ПОПОВИЋ, Богоносни Христослов (Света Гора Атоска, 2007.), 32.



Confermando che „il Dio-Uomo è il senso e lo scopo di tutta la storia“<sup>43</sup>, padre Popović colloca Cristo, il Dio-Uomo, al centro della sua teologia, così che la sua diventa una teologia cristocentrica oppure una teologia *divinoumanocentrica*.<sup>44</sup>

„Nel Dio-Uomo la natura umana ha trovato il proprio senso e lo scopo. Solo in Lui l'uomo ha trovato se stesso, il proprio divino originale che gli era stato deformato e depravato con il male e con la mortalità. Incarnato nell'uomo, il Dio illimitato ha mostrato che Dio è nell'uomo ed è inseparabilmente unito con l'uomo, è qualcosa di più naturale e più normale per la creatura umana“.<sup>45</sup>

E ancora: „Per il *Logos* e la Logica della vita non si deve andare nell'altro mondo, perché la Logica e il *Logos* della vita sono tra di noi. Noi abbiamo il *Logos* della Vita, perciò conosciamo la Logica della Vita, lo scopo e il senso della Vita“.<sup>46</sup>

Da qui la riflessione sul Dio-Uomo, che è la via attraverso la quale il teologo serbo-ortodosso, padre Popović, arriva al pensiero sull'uomo. Riferendosi all'*Обавлођење* del *Logos*<sup>47</sup> il teologo serbo espone l'espressione nella quale si vede chiaramente come il senso, il centro e lo scopo della vita umana sia il *Logos*.

Non diminuendo la divinità del Padre e non aumentando la dimensione divina del Figlio, si potrebbe dichiarare che il Padre e il Figlio,

---

<sup>43</sup> Јустин ПОПОВИЋ, *Философија и религија Ф. М. Достојевског. Достојевски о Европи и Цловенству, Атанасије ЈЕВТИЋ (ур.)*, (Београд: Манастир Телије, 1999.), 7.

<sup>44</sup> Amfilohije Radović descrive il *divinoumanocentrismo* di padre Popović nelle parole seguenti: „Nessuno nella storia di questo popolo non ha così profondamente sentito, cantato e descritto la figura miracolosa del Logos di Dio, Dio-Uomo Cristo, incarnato dalla Santissima Vergine e Spirito Santo per la salvezza del genere umano. In tutte le sue opere, in tutte le sue preghiere, in tutti i suoi sospiri, in una parola – con tutta la sua vita padre Justin si è dato premura di cantare, di esprimere, di descrivere con parole indescrivibili la Figura di Cristo, di esaltare il suo amore vulcanico verso Dio-Uomo, Cristo. Ogni sua parola inizia con il Dio-Uomo che è Cristo; ogni suo pensiero inizia e finisce altrettanto con Dio-Uomo, Cristo. Non solo le parole e il pensiero, per padre Justin ogni fiore profuma come il Dio-Uomo, come eterno *Logos* di Dio“ . (Амфилохије РАДОВИЋ, „Беседа на опелу Оца Јустина“, 230.).

<sup>45</sup> Ј. ПОПОВИЋ – В. ХАЏИ-АРСИЋ, *Тајне вере и живота. Основно богословље*, 105-106.

<sup>46</sup> Ј. ПОПОВИЋ, *Тумачење цветог Еванђеља по Јовану. Тумачење посланица цв. Јована богослова*, 248.

<sup>47</sup> Cf. Per es. Јустин ПОПОВИЋ, „Божићна посланица“, *Сетве и жетве. Чланци и мањи щпици*, 219-221; Јустин ПОПОВИЋ, „Божићна размисљања“, *Сетве и жетве. Чланци и мањи щпици*, 71-73; Јустин ПОПОВИЋ, „Над тајном Младенца Исуса“, *Сетве и жетве. Чланци и мањи щпици*, 66-70.

secondo la propria divinità, sono allo stesso livello e „siccome Gesù Cristo è vero Dio, si deve onorare anche come Dio Padre“.<sup>48</sup> Gesù Cristo, Figlio di Dio, il *Logos* incarnato, seconda persona della Santissima Trinità,<sup>49</sup> è nato come Dio e la divinità è presente in Lui tutto il tempo durante la sua vita. Nel profondo della personalità di Gesù risiede la sua divinità, inseparabilmente e strettamente connessa con la figura storica di Gesù di Nazareth perché „Gesù si mostra in tutto come Dio, come Dio nel corpo, come Dio nella storia, come Dio nella vita temporale e spaziale“.<sup>50</sup> Proprio Gesù di Nazareth, come persona vera che abitava sulla terra in un certo periodo storico, è la persona divina, anzi è Dio; a proposito di questo Egli si occupava delle cose come Dio perché „non poteva non operare come Dio“.<sup>51</sup> Egli, come figura e persona realmente esistita nella storia, compie tutto quello che è stato annunziato nell'Antico Testamento e che è stato profetizzato dai profeti.

Il fatto che Dio divenne Uomo è di grande rilevanza nel pensiero del teologo Popović. Egli esprime questo concetto varie volte nella sua opera con una dimensione di vissuto personale<sup>52</sup>, riportandone sempre il motivo per il quale Dio divenne Uomo<sup>53</sup>, non negando né la dimensione

<sup>48</sup> J. ПОПОВИЋ – В. ХАЏИ-АРСИЋ, Тајне вере и живота. Основно богословље, 110.

<sup>49</sup> Padre Popović dichiara anche nelle sue omelie che „Vero Dio: Santa Trinità è Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo“. (J. ПОПОВИЋ, Друге беседе, 691.).

<sup>50</sup> J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, св. 2, 26.

<sup>51</sup> J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, св. 2, 30.

<sup>52</sup> L'esperienza personale della fede è molto importante ed essa è inclusa anche nel pensiero teologico di padre Popović. Nelle sue opere, a volte, egli stesso riflette sulla sua esperienza di fede, ma va considerato che in lui la fede della comunità ecclesiale precede comunque la fede personale. Così che è quest'ultima ad essere inserita nella fede ecclesiale. Inoltre va aggiunto che l'esperienza della fede nel pensiero di padre Popović si può riconoscere nell'esperienza della sua vita e del contesto storico in cui ha vissuto. Così, per es. nelle sue omelie, dal periodo dello studio ad Oxford, si trovano spesso passi che affrontano la tragedia umana e che probabilmente esprimono in certa maniera anche la sua situazione personale vissuta ad Oxford. Questi elementi di carattere autobiografico si possono incontrare spesso nelle opere di teologo serbo ma sono particolarmente visibili nelle sue omelie. (Cf. Per es. J. ПОПОВИЋ, Друге беседе, 204-215, 470-473.).

<sup>53</sup> „Il Signore è diventato uomo, come dicono i santi Padri, perché l'uomo diventasse Dio. Lui è l'unico Dio secondo la sua natura divina, ma a noi dà la grazia, le energie divine perché noi diventassimo simili a Lui, perché diventassimo dèi secondo la grazia, come insegnano i santi Padri, come insegna la Chiesa ortodossa. Questa è la pedagogia evangelica, la filosofia evangelica, l'insegnamento evangelico, insegnamento vero. Non mi immagino, fratelli, niente, io non dico qui né leggende, né favole, né fiabe, anzi parlo del più inquietante evento che è avvenuto nel nostro mondo terrestre. Io parlo di quello che Dio divenne uomo! Questo è il più importante avvenimento di

umana né quella divina di Dio-Uomo, ricordando pure il valore dell'Incarnazione del *Logos*.

## 2. L'Incarnazione del *Logos*

Abbiamo affermato che, quando si tratta della persona di Cristo, Cristo è vero Dio e Cristo è vero Uomo. Partendo da quest'affermazione deriva che Cristo non è „solo Dio, né solo uomo ma Dio-Uomo“.<sup>54</sup> Dio *Logos* è diventato uomo davvero, non lo è solo in apparenza. Il Figlio di Dio è presente contemporaneamente all'uomo, le due nature sono presenti in una persona: Dio-Uomo. Diventando uomo, Dio, il *Logos*, è rimasto invariato, cioè la sua natura divina non è né persa né diminuita. Dio *Logos* è quindi, diventato *l'uomo nuovo*<sup>55</sup>, il Dio-Uomo, ed è in questo modo rimasto presente nel mondo tramite la Chiesa e con la Chiesa.<sup>56</sup> Il *Logos* incarnato, proprio nell'atto di incarnarsi, mantiene in un'unica persona la dimensione divina e la dimensione umana.

Anche se diventato corpo, il *Logos* dopo l'Incarnazione non è cambiato, è rimasto quello che è, cioè Dio-Uomo. Le due nature (divina e umana) non creano insieme una nuova terza natura, ma permangono nella persona di Cristo come due nature.<sup>57</sup> L'immutabilità della natura

---

tutti i tempi, per la mente umana, per l'essere umano, più importante per me e per te personalmente. Divenne uomo e in Lui Uomo, Gesù di Nazareth è, infatti, Dio“.  
(Јустин ПОПОВИЋ, Недељне беседе, Атанасије ЈЕВТИЋ (ур.), (Београд: Манастир Хелије, 1998.), 156.).

<sup>54</sup> J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, св. 2, 84.

<sup>55</sup> Secondo il nostro teologo, dentro ogni uomo esistono *due uomini* che sono divisi come: (1) *l'uomo vecchio* che è l'uomo del peccato e l'uomo della morte; e (2) *l'uomo nuovo* che è l'uomo di Cristo. Cristo, Dio-Uomo, invece è sempre *l'uomo nuovo*, Adamo Nuovo, rispetto all'Adamo primordiale. L'uomo, dall'altro lato, può diventare *l'uomo nuovo* attraverso le sante tajne [*tajne*] (misteri, sacramenti) e le sante virtù nella Chiesa. (Cf. J. ПОПОВИЋ, Празничке беседе, 18-19, 297.).

<sup>56</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, Тумачење посланице Ефесцима светог апостола Павла. Тумачење посланице Филипљанима и Колошанима светог апостола Павла. Тумачење посланице Галатима и I и II Солуњанима светог апостола Павла, 126.

<sup>57</sup> In Cristo sono presenti le due nature e tutto ciò che appartiene alle due nature (eccetto il peccato) sono nell'*ipostasi*. Quando è diventato uomo, Cristo ha continuato ad esistere come Dio, non ha perso né lasciato la sua divinità. Professando che Cristo è Dio-Uomo, noi non separiamo uno dall'altro perché „Cristo è per natura Dio e uomo“ (J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, св. 2, 194) e possiede le qualità e le caratteristiche sia divine sia umane. Il teologo serbo Popović conferma questo con le seguenti parole: „Il Signore, nostro Gesù Cristo, è Dio e uomo, tuttavia egli è uno e, a causa dell'unione *ipostatica*, non si può separare nelle due parti“.  
(J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, св. 2, 211.). Oppure: „In Egli noi ve-

significa che in Cristo, anche con l'Incarnazione, non vi è una, ma due nature. Cristo, non cambiando la qualità della natura divina né di quella umana, è vero Dio-Uomo, con le sue qualità e le sue caratteristiche divi-noumane.<sup>58</sup>

La divinità del *Logos* è sempre uguale, sia prima sia dopo l'Incarnazione.<sup>59</sup> La natura divina esiste continuamente nello stesso modo, non cambia, non si separa dalla persona di Cristo<sup>60</sup> ed è sempre una ed unica.<sup>61</sup> Il *Logos* incarnato non è per niente incatenato a se stesso, perché „nessun luogo lo può comprendere“.<sup>62</sup> Egli non viene limitato dal corpo perché continua ad essere illimitato. Con la sua presenza reale (la passione, la morte, la Risurrezione) Cristo appare temporaneamente come una persona storica, reale e concreta, che ha vinto la morte e dalla cui morte proviene il mistero vivificante dell'uomo. Tutto accade nel *Logos* incarnato, che vince la morte a causa della sua divi-noumanità e dell'unione ipostatica<sup>63</sup> e porta tramite l'Incarnazione le energie divine nel mondo terrestre.<sup>64</sup>

## 2. 1. Il *Logos* incarnato

Il Verbo di Dio Incarnato, senza dubbio, occupa il primo posto nella dottrina del nostro teologo ortodosso, così come è molto importante

---

diamo la duplice natura (*duplicem statum*), non mescolata (*non confusum*), ma unita nella persona di Dio e dell'uomo Gesù (*sed coniunctum in una persona, Deum et hominem Jesum*)». (J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, sv. 2, 105; Quintus F. S. TERTULLIANUS, *Adversus Praxean* VI, 27, Emilius KROYMANN (ur.), *Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum* (Vindobonae: F. Tempsky - Lipsiae: G. Freytag, 1906.), 47, 281.).

<sup>58</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, sv. 2, 104-105.

<sup>59</sup> Seguendo il nostro teologo, si può vedere che l'importanza del *Logos* Incarnato è significativa per l'umanità intera ed è molto importante anche nella sua teologia: „Da quando Dio *Logos* è sceso sulla terra, ed è diventato uomo, il paradiso è diventato la realtà terrena e umana più diretta, perché laddove è il Signore Gesù, lì è il paradiso“ (Јустин ПОПОВИЋ, „О рају руске душе“, Богословље 14 (1939.), 194.).

<sup>60</sup> „Quest'unità della persona del Salvatore in nessun caso contrasta la differenza che sempre esiste tra la natura Divina e la natura umana in Egli, neppure contrasta la differenza tra le pure caratteristiche della sua natura umana e le pure caratteristiche della sua natura divina“. (J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, sv. 2, 85-86.).

<sup>61</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, sv. 2, 122-124.

<sup>62</sup> J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, sv. 2, 119.

<sup>63</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, sv. 2, 534-536.

<sup>64</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, Тумачење цветог Еванђеља по Јовану. Тумачење посланица цв. Јована богослова, 20-21.

la логосност [*logosnost*]<sup>65</sup> del *Logos* incarnato.<sup>66</sup> Nell'umanizzazione di Dio *Logos*, la логосност<sup>67</sup> viene presentata come „la natura della nostra natura“<sup>68</sup> perché è alla base della natura e dell'esistenza umana. „La логосност è il cuore di tutta la creazione e soltanto in essa tutto possiede il proprio senso e la propria forza, come nell'unica logicità“.<sup>69</sup> La логосност sarebbe la potenza del Verbo incarnato e come tale è presente nella creazione, quindi diventa la логосност di tutta la creazione, dove la логосност è l'energia del Verbo di Dio. Il *Logos* si scopre esistente nel tutto perché

<sup>65</sup> Il termine логосност [*logosnost*] che significherebbe la „logosità“ viene spiegato immediatamente in questo lavoro. Nella traduzione italiana del libro di Popović, fatta da Antonio Ranzolin e Ester Reghellin, lo stesso termine è tradotto come „logicità“. (Cf. Per es. Justin POPOVIĆ, *L'uomo e il Diouomo. Introduzione al cristianesimo*, 101.). Secondo noi, questa traduzione in italiano non è appropriata perché si tratta „del *Logos*“ („logosità“) ma non „della logica“ („logicità“) come hanno tradotto. Nella lingua originale noi usiamo il termine логосност, e si dovrebbe dire che è un neologismo creato da padre Popović, non utilizzato dai teologi serbi, né dai suoi predecessori e contemporanei. Il fatto che padre Popović abbia creato il neologismo логосност lo conferma anche il teologo sloveno Anton Štrukelj. (Cf. Anton ŠTRUKELJ, *Šivanje raztrgane suknje*, (Ljubljana: Družina, 1997.), 15-16; Милош ПАРЕНТА, *Апологетика. Учбеник за богословије* (Сремски Карловци: Српска манастирска штампарија, 1927.), 1-608; Војин С. РАКИЋ, *Православна догматика*, св. 1 (Београд: Свети Архијерејски синод СПЦ, 1968.), 3-160; Војин С. РАКИЋ, *Православна догматика*, св. 2, (Београд: Свети Архијерејски синод СПЦ, 1968.), 1-205; С. ТЕОДОРОВИЋ, *Православна Догматика*, 3-171; Стеван М. ВЕСЕЛИНОВИЋ, *Догматика Православне Цркве*, (Београд: Државна штампарија Краљевине Србије, 1912.), 1-436.).

<sup>66</sup> Cercando di conoscere Dio, l'uomo cerca la verità su Dio ed anche su se stesso; in particolare modo, la Verità si scopre con la venuta del *Logos* incarnato. Il *Logos* incarnato, diventando visibile con l'Incarnazione, rivela all'uomo tutta la verità su Dio, anzi il *Logos* è *ованлоћена* la verità di Dio. Con la sua umanizzazione il *Logos* offre il senso della vita umana all'uomo, perciò Dio *Logos* è l'inizio della vera Vita umana. Il *Logos* *Ованлоћени* non diventa semplicemente uomo, ma pur rimanendo uomo nel corpo umano, lo divinizza. L'uomo, *l'immagine di Dio*, è incorporato nel mondo nel quale Dio *Logos* *Ованлоћени* è tutto e dove tutto è permeato con la логосност. Il *Logos*, che è lo scopo e il senso della vita e dell'esistenza umana, permea con la propria energia логосна tutto l'esistente nel mondo.

<sup>67</sup> I temi del *Logos* e del логосност sono presenti e sono molto importanti nel pensiero del teologo serbo Popović, soprattutto nelle opere che trattano dell'uomo, del mondo e del loro rapporto con Dio. (Cf. Силуан МРАКИЋ, *Антропологија Преподобног Јустина Новог Ћелијског*, (Ваљево-Брњици: Епархија Ваљевска, 2011.), 135-136.).

<sup>68</sup> Јустин ПОПОВИЋ, „Еванђеље неба и земље“, *Хришћанска мисао* 1 (1935.) 10, 1. Il termine логосно [*logosno*] significa „del *Logos*“.

<sup>69</sup> С. МРАКИЋ, *Антропологија Преподобног Јустина Новог Ћелијског*, 136.

tutto il creato è логосно [*logosno*].<sup>70</sup> „Secondo la sua provenienza, tutto è dal Dio Logos, tutto è nell'essenza логосно“.<sup>71</sup> La логосност, come l'energia del Logos incarnato, è presente quindi nel mondo in tutte le cose e in tutte le creature come energia *vivificante*. Siccome tutto proviene dal Dio Logos, tutto è nella sua essenza логосно. Il Dio Logos guida tutti i mondi „логосно, saggio, logico“<sup>72</sup> dall'inizio sino alla fine, cioè verso il loro scopo. In tutto quello che è логосно si trova anche la presenza del Logos<sup>73</sup> ed è permeato dal Logos incarnato e dalla логосност.

La логосност, quindi, possiede una grande importanza nel concetto teologico del teologo serbo, perché tutto è strettamente collegato con il Dio-Uomo ed è unito come логосно свејединство [*logosno svejedinstvo*] (onniunità del Logos).<sup>74</sup> Il Dio Logos si è incarnato perché vuole che tutto ritorni al логосно свејединство, perciò lo scopo dell'economia della salvezza è la purificazione dal peccato di tutti e di tutto, l'eccliesializzazione di tutto, la cristificazione di tutto e ологосење di tutto.<sup>75</sup> L'uomo non può carire логосно свејединство, perché il peccato lo allontana dal логосно свејединство.<sup>76</sup>

<sup>70</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, *Догматика Православне Цркве*, sv. 3, 44-47.

<sup>71</sup> J. ПОПОВИЋ, *Тумачење посланице Ефесцима светог апостола Павла. Тумачење посланице Филипјанима и Колошанима светог апостола Павла. Тумачење посланице Галатима и I и II Солуњанима светог апостола Павла*, 340.

<sup>72</sup> J. ПОПОВИЋ, *Тумачење цветог Еванђеља по Јовану. Тумачење посланица цв. Јована богослова*, 155.

<sup>73</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, *Тумачење цветог Еванђеља по Јовану. Тумачење посланица цв. Јована богослова*, 39.

<sup>74</sup> Логосно свејединство [*logosno svejedinstvo*] significherebbe „onniunità del Logos“. Secondo noi, il termine свејединство [*svejedinstvo*] „tuttunità“ appoggiato nel pensiero del teologo serbo al termine логосно [*logosno*] che viene usato come l'espressione логосно свејединство [*logosno svejedinstvo*] da padre Popović, proviene molto probabilmente dall'ambito russo perché le radici del *vseedinstvo*, secondo Tomaš Špidlik, si possono trovare nei Russi a partire da Vladimir S. Solov'ëv per i quali questo termine è chiave della gnoseologia. Nel dialogo con Dio, l'uomo scopre il senso profondo dell'universo e della sua unità che si esprime dai Russi con questo termine. (Cf. Tomaš ŠPIDLÍK, *L'idea russa. Un'altra visione dell'uomo* (Roma: Lipa, 1995.), 90-96.).

<sup>75</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, *Тумачење посланице Ефесцима светог апостола Павла. Тумачење посланице Филипјанима и Колошанима светог апостола Павла. Тумачење посланице Галатима и I и II Солуњанима светог апостола Павла*, 325.

<sup>76</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, *Тумачење посланице Ефесцима светог апостола Павла. Тумачење посланице Филипјанима и Колошанима светог апостола Павла. Тумачење посланице Галатима и I и II Солуњанима светог апостола Павла*, 341.

## 2.2. La dottrina della логосност

Il senso e lo scopo di ogni creatura che esiste sta nella sua логосна ed esistenza logica, perché „tutto ha la propria логосност divina e la sua logica secondo il *Logos*; e ancora: tutto è creato per il Dio *Logos*.“<sup>77</sup> La logicità e la логосност della vita e di tutta la creazione si potrebbero esprimere nelle seguenti parole:

„La vita логосна significa divinamente logica. Da qui, vivere significa логосовати [*logosovati*]<sup>78</sup>, ottenere le energie e le proprietà divine del *Logos*. Entrare nella vita significa entrare in tutto ciò che è del *Logos*, di Dio: nella sua *luce*, verità, giustizia, bontà, amore, immortalità e saggezza“.<sup>79</sup>

Come abbiamo potuto vedere precedentemente, in Dio *Logos* incarnato è presente la vera e reale логосност, che nel pensiero popovićiano è „il cuore di tutto il creato“.<sup>80</sup> Dio *Logos* diventa uomo perché

<sup>77</sup> Јустин ПОПОВИЋ, Тумачење посланица Прве и Друге Коринћанима светога апостола Павла, Атанасије ЈЕВТИЋ (ур.), (Београд: Манастир Ћелије, 2001.), 583-584.

<sup>78</sup> Логосовати [*logosovati*] significa „logosizzare“. In altre parole, lo scopo finale del processo della ологосење sarebbe che l'uomo fosse ологосен, cioè „logosizzato“.

<sup>79</sup> Ј. ПОПОВИЋ, Тумачење цветог Еванђеља по Јовану. Тумачење посланица цв. Јована богослова, 14. A questo punto ci viene da pensare che il teologo serbo sia stato influenzato sulla *Sofia* indirettamente dai filosofi religiosi russi. La *Sofia*, cioè la sapienza divina, è presente in modo simile nell'opera di V. S. Solov'ëv, ed è espressa in modo particolare nella sua opera *Lezioni sulla divinumumanità*; anche nelle altre opere (per es. nell'opera ecclesiologica *La Russia e la Chiesa universale*) è visibile la dottrina sofologica di V. S. Solov'ëv. La *Sofia* esprime l'elemento divino, in tale modo fa da intermediario tra l'eternità e il mondo terrestre. Anche nel concetto bulgacoviano troviamo l'interesse per la sofologia e la *Sofia* divina. Ambedue i filosofi religiosi russi, Vladimir S. Solov'ëv e Sergej N. Bulgakov, parlano della sapienza divina, nella quale si svela il contenuto della natura divina. Questo concetto, che potrebbe essere basato sulla sofologia dei filosofi religiosi russi, si trova anche nel pensiero popovićiano che, come contenuto e modo d'interpretazione, sembra ipotizzare l'influsso della *Sofia* del pensiero popovićiano. (Cf. Per es. Sergej N. BULGAKOV, *L'Agnello di Dio* (Roma: Città nuova, 1990.), 164-173; Sergej N. BULGAKOV, *La Sposa dell'Agnello. La creazione, l'uomo, la Chiesa e la storia* (Bologna: Dehoniane, 1991.) 373-375; Vladimir S. SOLOV'ËV, *I fondamenti spirituali della vita* (Roma: Lipa, 1998.), 101-120; Vladimir S. SOLOV'ËV, *La Russia e la Chiesa universale e altri scritti* (Milano: La casa di Matriona, 1989.), 35-237; Vladimir S. SOLOV'ËV, *La Sofia. L'eterna Sapienza mediatrice tra Dio e il mondo* (Cinisello Balsamo [Milano]: San Paolo, 1997.), 19-95; Vladimir S. SOLOV'ËV, *Sulla divinumumanità e altri scritti* (Milano: Jaca Book, 1971.), 57-200. Oltre questo cf. Paul VALLIERE, *Modern Russian Theology. Bucharev, Soloviev, Bulgakov. Orthodox Theology in a New Key* (Edinburgh: Wm. B. Eerdmans Publishing, 2000.), 159-161, 260-266, 304-309.).

<sup>80</sup> С. МРАКИЋ, Антропологија Преподобног Јустина Новог Ћелијског, 135.

l'uomo possa essere *divinizzato* e ологосен [ologosen]<sup>81</sup> e ritornare così al suo Creatore. Conoscendo il mistero del *Logos* incarnato, l'uomo scopre e conosce il suo Creatore, e alla fine pure se stesso.<sup>82</sup> La логосност, come energia che possiede la forza creatrice, è presente anche in tutti gli esseri e tutte le creature, e così non esiste nessun essere che non sia логосно e ологосено. „Le divine energie логосне sono in realtà le energie creative nel mondo.“<sup>83</sup> Tutta la creazione логосна, è quindi permeata dalle energie del *Logos*.<sup>84</sup> Tuttavia, non tutti gli esseri comprendono la логосност alla stessa maniera. La логосност di ogni essere è diversa, ma la più complessa è la логосност dell'uomo, perché l'uomo è il più complesso essere nel mondo.

Come abbiamo già notato, la логосност è presente nell'uomo e nella materia e „la natura non è rimasta, neanche l'uomo, senza la логосност“<sup>85</sup> e la stessa логосност „non si può distruggere perché è il misterioso sigillo e timbro del Creatore“.<sup>86</sup> Il mistero dell'esistenza di ogni essere umano sulla terra è, quindi, логосно, perché „ogni essere umano percepisce a modo proprio e sviluppa la sua логосност con la propria esistenza“.<sup>87</sup>

Nella creazione di Adamo è data l'energia логосна, creativa e vivificante.<sup>88</sup> L'energia логосна è data al primo uomo, cioè ad Adamo, ma ogni uomo riceve la stessa energia логосна quando nasce. L'essenza primitiva dell'essere primitivo è quindi *deiforme*, ma l'essenza del mondo rimane sempre логосна.<sup>89</sup> L'energia логосна è l'energia *vivificante* nella

---

<sup>81</sup> Ологосен [ologosen] significa „logosizzato“.

<sup>82</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, „Еванђеље неба и земље“, 1-2.

<sup>83</sup> J. ПОПОВИЋ, Тумачење посланице Ефесцима светог апостола Павла. Тумачење посланице Филипјанима и Колошанима светог апостола Павла. Тумачење посланице Галатима и I и II Солуњанима светог апостола Павла, 340.

<sup>84</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, Тумачење посланице Ефесцима светог апостола Павла. Тумачење посланице Филипјанима и Колошанима светог апостола Павла. Тумачење посланице Галатима и I и II Солуњанима светог апостола Павла, 638-639.

<sup>85</sup> С. МРАКИЋ, Антропологија Преподобног Јустина Новог Ћелијског, 131.

<sup>86</sup> С. МРАКИЋ, Антропологија Преподобног Јустина Новог Ћелијског, 131.

<sup>87</sup> J. ПОПОВИЋ, Тумачење посланице Ефесцима светог апостола Павла. Тумачење посланице Филипјанима и Колошанима светог апостола Павла. Тумачење посланице Галатима и I и II Солуњанима светог апостола Павла, 533.

<sup>88</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, Тумачење посланица Прве и Друге Коринћанима светога апостола Павла, 287.

<sup>89</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, Тумачење цветог Еванђеља по Јовану. Тумачење посланица цв. Јована богослова, 198-200.



quale si trova la vita di tutto e di tutti, anche quella dell'uomo stesso.<sup>90</sup> Il Dio *Logos* sta all'inizio di tutto ed Egli è свепочетак [*svepočetak*]<sup>91</sup>, cioè il principio di tutto; Lui stesso non ha inizio, è senza inizio e da sempre.<sup>92</sup>

„All'inizio di tutto, davanti a tutti inizi, come inizio dell'essere, dell'esistenza, del mondo, della vita sta il Dio *Logos*: il Creatore di tutto quello che ha avuto inizio e dura nell'esistenza. Questo Свепочетак [*svepočetak*] è Свепочетак [*svepočetak*] perché non ha inizio; lui è in continua durata: dà le energie a tutti gli inizi nel mondo creato, che durano con l'esistenza e si sviluppano nelle forme più diverse dell'esistenza e degli eventi.“<sup>93</sup>

Siccome il Dio *Logos* è all'inizio di tutto, tutto quello che esiste possiede il carattere логосно, e tutto è логосно a causa del *Logos* che è presente e permea tutta la creazione. In tal senso, la логосност possiede il carattere cosmico dal quale proviene il significato cosmico della salvezza di Cristo<sup>94</sup>, che salva tutta la creazione. La dimensione cosmica della логосност è espressa come „senso логосно della sostanza“<sup>95</sup>, dove tutta la creatura e la sostanza sono логосне. In tale senso, „la логосност e la logicità di questo mondo, e di tutto quello che è stato creato, diventa evidente alla luce di Dio *Logos* incarnato“.<sup>96</sup>

Esiste, quindi, lo stretto legame tra il *Logos* e la creazione. Siccome tutto è permeato con il *Logos*, la логосност, come l'energia del *Logos* presente nel mondo, permea tutte le creature, mentre il Dio *Logos* è portatore e creatore del логосност.<sup>97</sup> L'uomo, l'essere *deiforme*, una volta trovata la sua origine in Dio non si può separare più da Dio, perché Dio è alla base della vita umana, che diventò vivibile mediante Dio-Uomo e si manifesta nella sua логосност, che è l'essenza della vita e della natura umana.<sup>98</sup>

<sup>90</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, Тумачење цветог Еванђеља по Јовану. Тумачење посланица цв. Јована богослова, 84.

<sup>91</sup> Свепочетак [*svepočetak*] si potrebbe tradurre in italiano come „onniinizio“, „onni-principio“.

<sup>92</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, Тумачење цветог Еванђеља по Јовану. Тумачење посланица цв. Јована богослова, 7-13.

<sup>93</sup> J. ПОПОВИЋ, Тумачење цветог Еванђеља по Јовану. Тумачење посланица цв. Јована богослова, 7-8.

<sup>94</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, Догматика Православне Цркве, св. 2, 469.

<sup>95</sup> J. ПОПОВИЋ, „О суштини православне аксиологије и критериологије“, 9.

<sup>96</sup> J. ПОПОВИЋ, „О суштини православне аксиологије и критериологије“, 9.

<sup>97</sup> Cf. С. МРАКИЋ, Антропологија Преподобног Јустина Новог Телијског, 135-136.

<sup>98</sup> Cf. J. ПОПОВИЋ, *L'uomo e il Diouomo. Introduzione al cristianesimo*, 35-36.

## Conclusione

Nell'ambiente ecclesiale, l'uomo è capace di conoscere la verità di Dio e la verità dell'uomo, che è membro della Chiesa. La *deiformità* dell'uomo proviene dal suo Creatore e perciò l'uomo è l'essere della natura *deiforme*. Nella sua *deiformità* l'uomo dovrebbe aprirsi alla possibilità della conoscenza di Dio, suo Creatore e Salvatore, perché conoscendo Dio l'uomo conosce se stesso. Essendo *deiforme* l'uomo cerca di conoscere la verità su se stesso e la verità di Dio.

La verità è rivelata ed è contenuta nella Chiesa, ma Dio-Uomo, cioè il *Logos Oвaплoћeни* è Rivelatore della verità di Dio. L'uomo conosce la verità ecclesiale solamente nella comunità, cioè nell'ambiente ecclesiale, perché è incapace di conoscere da se stesso. Dunque, la prima condizione della conoscenza di Dio è la vita comunitaria, perciò il teologo serbo Popović vede anche nella dimensione comunitaria, cioè nella Chiesa, la salvezza e la divinizzazione. Lo scopo della divinizzazione è proprio essere in comunione con Dio, quindi l'uomo dovrebbe cercare di assomigliare a Cristo, Dio-Uomo.

Il *Logos Oвaплoћeни*, il Rivelatore della verità e il portatore della salvezza, permea con la sua l'energia лoгocнa tutta la creazione. Tutto è quindi permeato dalla лoгocнocт, come dall'energia del *Logos Oвaплoћeни*. Siccome tutto è strettamente legato al Dio-Uomo, il termine cristologico лoгocнocт, rafforzando il significato del *Logos Oвaплoћeни*, occupa un ruolo fondamentale nel pensiero popovićiano.

La teologia di padre Popović, evidentemente cristocentrica, è focalizzata soprattutto su Cristo, Dio-Uomo, ritenendolo la base fondamentale. Questo cristocentrismo si riflette anche nella sua ecclesiologia, perché la cristologia, nel pensiero del nostro teologo, è strettamente collegata all'ecclesiologia dove Cristo Dio-Uomo viene identificato con la Chiesa.

## SPOZNAJA BOŽJE ISTINE U TEOLOŠKOJ MISLI JUSTINA POPOVIĆA

### Sažetak

Središnja tema misli srpskog pravoslavnog teologa oca Justina Popovića, koja je nedvojbeno teandrička misao, jest koncept Bogočovjeka. Bogočovjek ostvaruje spasenje čovjeka; upravo se u njemu ostvaruje spasenje čovjeka koji je po naravi tražitelj Boga. U potrazi za Bogom čovjek nastoji spoznati božansku Istinu i kroz nju može spoznati i samoga sebe; da bi spoznao sebe, čovjek bi dakle trebao spoznati otajstvo Bogočovjeka jer se upravo u Bogočovjeku otkriva tajna čovjeka. Doista, Bogočovjek je Objavitelj božanske Istine. Ovo djelo nam omogućuje da otkrijemo kako i u kojem obliku, prema razmišljanju i teološkoj viziji oca Justina Popovića, čovjek može spoznati Istinu Božju.

Antun JAPUNDŽIĆ, „La conoscenza della verità di Dio nel pensiero teologico  
di Justin Popović“, 157-175

**Ključne riječi:** *Justin Popović, crkvene istine, Bogočovjek, Ovaploćenje (Utjelovljenje),  
logosnost, srpsko-pravoslavna teologija.*

Prijevod: Josip Knežević